



Roma, 01 marzo 2023

n.16/2023

MINISTERO DELL'INTERNO

la crescita professionale del personale

dell'Amministrazione civile di certo non viene aiutata

Colleghi,

da diversi anni nella nostra Amministrazione, ma in generale nell'intera P.A., è assente una concreta e seria politica formativa del personale dipendente, capace di prepararlo alle continue trasformazioni e tale da renderlo competitivo e completo rispetto ad impegni professionali sempre più articolati e complessi.

Le poche iniziative formative, spesso carenti e non coerenti con l'ampio bisogno di formazione, mostrano ancor più criticità e limiti per la totale assenza, da tantissimi anni, di progetti di formazione da fornire a livello regionale o meglio ancora territoriale che, oltre ad avere caratteristiche di maggiore economicità rispetto a quella nazionale, darebbe maggiori e più ampie opportunità di adesione ai tantissimi lavoratori impossibilitati ad assentarsi dai propri nuclei familiari, spesso per un'intera settimana.

Oltre ai limiti evidenziati, che sicuramente non debbono essere sottovalutati ma rispettati, si aggiungono difficoltà oggettive per la partecipazione ai pochi momenti formativi in atto, dettate da scelte dell'Amministrazione di certo discutibili, che contribuiscono a scoraggiare la partecipazione del personale che, al contrario, avverte un concreto bisogno ad essere formato.

Si fa riferimento alle diverse segnalazioni pervenute al nostro Coordinamento, che lamentano corsi centralizzati con inizio il lunedì mattina e termine il venerdì pomeriggio.

Circostanza questa che crea difficoltà in particolar modo ai potenziali partecipanti provenienti da regioni distanti da quella della sede della scuola, costringendoli a partire la domenica, sottraendo in tal modo la propria "giornata festiva", che l'Amministrazione, nonostante venga impegnata per evidenti motivi di servizio, non li considera utili ai fini della fruizione del mancato riposo in altra data, nonostante l'attività formativa, ribadiamo, sia correlata all'attività lavorativa.

Il Ministero, peraltro, a riscontro di specifiche richieste di chiarimento da parte di varie Prefetture-UTG, ha più volte affermato, richiamando un orientamento applicativo dell'ARAN (n. M125 del 27/5/2011), che *"la normativa contrattuale in questione non prevede la possibilità di recupero delle ore di viaggio effettuate in caso di trasferta che*

Segreteria Nazionale - Ministero dell'interno Piazza del Viminale, 1 - 00184 Roma

Tel. 0646536278 - 0645493187 email: nazionale@unsainterno.it - pec: unsainterno@pec.it

sito web: www.confasalunsainterno.org



CONFASALUNSAINTERNO

Coordinamento Nazionale Ministero Interno



ORGOGLIOSI DI ESSERE AUTONOMI

inizia la domenica o in altro giorno festivo, in quanto lo specifico trattamento economico corrisposto risulta essere onnicomprensivo ed è quindi destinato a compensare tutte le situazioni di disagio che ne derivano al lavoratore”.

Peccato tuttavia che lo “specifico trattamento economico corrisposto” (cioè l'indennità di trasferta) non sia più dovuto alla generalità dei dipendenti da ben 17 anni (Legge Finanziaria n. 266/2005) e che, quindi, il citato “disagio” sia patito dal lavoratore e dalla sua famiglia a titolo gratuito.

L'Amministrazione, comunque, dimentica che la stessa ARAN, nel precedente orientamento M123, identica data, dichiara che *“le Amministrazioni, a livello centrale, nell'esercizio della maggiore autonomia e responsabilità che viene loro riconosciuta dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, possono, previa consultazione con i soggetti sindacali, individuare altre categorie di lavoratori per le quali, in relazione alle modalità di espletamento delle loro prestazioni lavorative, è necessario il ricorso dell'istituto della trasferta di durata non superiore alle dodici ore, al fine di stabilire in quali casi il tempo di viaggio possa essere considerato come servizio a tutti gli effetti”.*

Ipotesi questa peraltro ribadita dal CCNL Funzioni Centrali 2016/2018 all'art. 82, comma 3 (articolo tutt'ora vigente) che, con analoga espressione, richiama la stessa previsione.

Questa ampia premessa si è resa necessaria per evidenziare che il Coordinamento dell'UNSA si farà carico di prospettare, in sede negoziale, le criticità in questione e le esigenze di formazione non più differibili, con proposte che possono così riassumersi:

- 1) progetti formativi ampi e coerenti con le trasformazioni della P.A. con ampio spazio e forte impulso all'attività formativa in sede territoriale, provinciale e regionale;
- 2) rimodulazione dei corsi in sede centrale con inizio il lunedì pomeriggio o in subordine il martedì mattina, recuperando le ore del lunedì nei restanti giorni con ampliamento dell'orario;
- 3) prevedere in sede di confronto negoziale l'attuazione della norma contrattuale richiamata (...il tempo di viaggio può essere considerato attività lavorativa.....) individuando la fattispecie in questione come destinataria della previsione contrattuale, atteso che i lavoratori chiamati a partecipare a percorsi formativi contribuiscono al miglioramento dell'efficienza dell'Amministrazione e tale condizione non può determinare la perdita del recupero della giornata festiva (destinata al recupero psico-fisico ed ai propri affetti) necessaria per la trasferta dalla periferia al centro.

Segreteria Nazionale - Ministero dell'interno Piazza del Viminale, 1 – 00184 Roma

Tel. 0646536278 – 0645493187 email: nazionale@unsainterno.it – pec: unsainterno@pec.it

sito web: www.confasalunsainterno.org